

ASSOCIAZIONE
ONLUS

Da **ZERO**
a dieci

...



PROGETTO FOTOGRAFICO
DA ZERO A DIECI

ASSOCIAZIONE
ONLUS

Da ZERO
a dieci

...

Tramite la fotografia, il progetto - ideato da Cristiana Soccorsi - si propone di toccare, salendo gradualmente di intensità, da zero a dieci, ogni aspetto della vita deformato dalla malattia.

Il dolore diventa un'esperienza intima e personale che la fotografia può trasformare in sensazioni ed emozioni "oggettive" comprensibili anche da chi non è coinvolto direttamente.

La fotografia diventa uno strumento per mettere nero su bianco le paure e le emozioni: grazie all'abile scatto di Flavia Lucidi e alle parole di Paula Boschi le immagini acquisiscono personalità e forza facendoci vivere le luci e le ombre del percorso psicologico di una ragazza colpita dal neuroendocrino, che non ha mai perso la speranza e che ha tratto insegnamento da ogni istante della sua convivenza con il carcinoma.



Lei e Lui, e l'Altra. Nascosta dietro ad un sorriso.
Se Lui non la vede forse anche Lei può fingere che l'Altra non esista. Dimenticare.
Forse l'Altra sparirà così come è arrivata, in quel un giorno uguale come tanti,
che è diventato il Giorno diverso da tutti. Una cena, degli amici. Un dolore intenso.
Il primo scalpiccio di zoccoli.

Lontano come un eco.



L'Altra cresce e si nutre, Lei sbiadisce. Il respiro un po' affannato diventa la sua musica.
Si mischia ai battiti del cuore, ricordandole che l'Altra è solo un'intrusa.
Lei la poterà sulle spalle, ogni gradino, ogni passo.
E le cose le cose semplici diventeranno battaglie.
La cima di una scala può essere una vetta irraggiungibile.

Gli zoccoli suonano, rimbombano.



L'Altra scalpita e galoppa e le parole mutano significato.
Mangiare diventa nutrirsi e non appagamento.
Desiderio muta in necessità. I sapori non esplodono, ma implodono.
Ma il cibo è un'arma nelle mani di Lei.

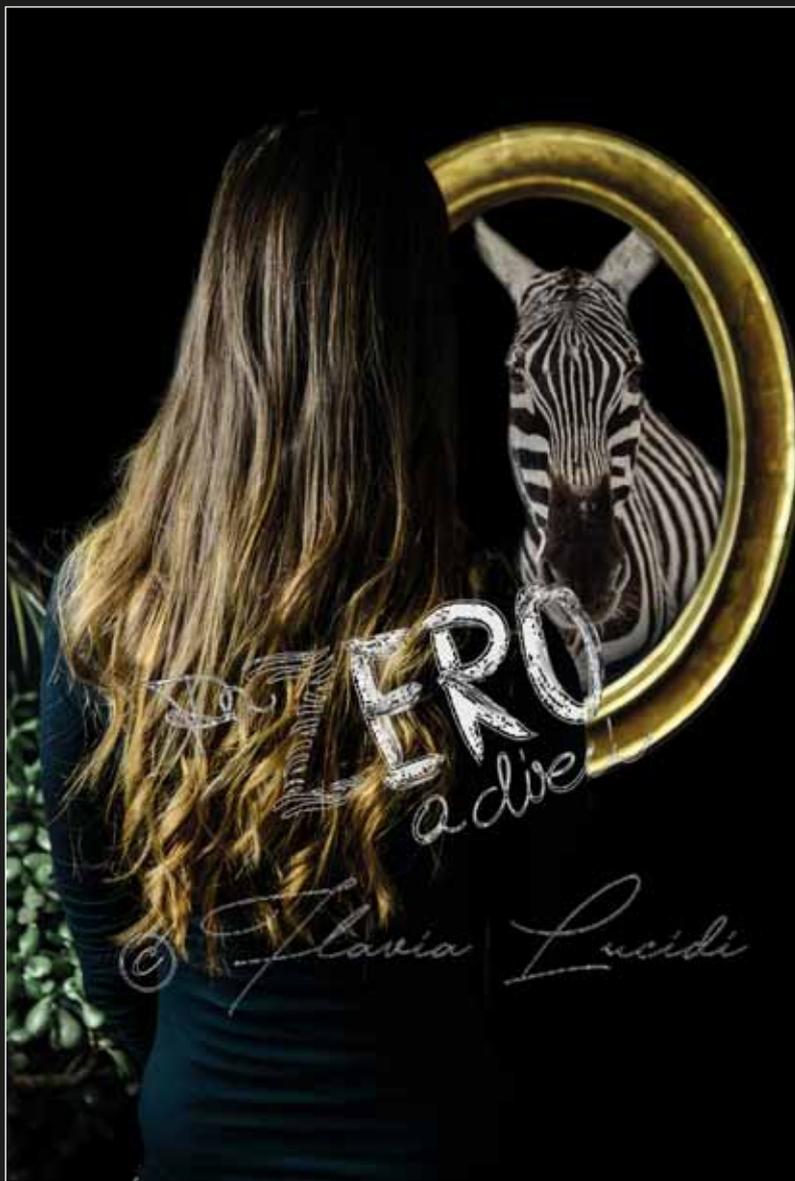
E' vita, vita per combattere l'Altra.



L'Altra non si nasconde più dietro ad un sorriso.
Cammina sul corpo di Lei, lo plasma, lo modella,
come uno scultore folle,
che devasta la sua opera.

Fa Male.

Gli zoccoli sono ora il rumore dei passi di Lei.



Lei si guarda allo specchio.
Non si vede più.
Nel riflesso c'è l'Altra.
Le ha rubato il viso.
Le ha rubato l'identità.
Vive la vita al posto suo.
Ogni giorno si è appropriata
di qualcosa di Lei, fino a diventarlo.
Ora è l'Altra che mostra il suo volto,
e Lei con dolore comprende
che non esiste l'Altra
che è sempre Lei
in un riflesso distorto.



Lei e l'Altra. Non più nemica ma convivente.
Accettare non vuol dire arrendersi.
Vuol dire capire. Ascoltare. Dosare. Riposare.
Trovare nuovi ritmi.

La consapevolezza che l'Altra c'è rende Lei più forte,
nell'anima, nel cuore.



L'Altra vuole tutto.
Lei ha provato a cercare una pace,
ma l'Altra non le da riposo.
Mangia la sua anima
e la sua essenza di donna.
Morde e scalpita.
Ma dopo essere stata divorata
Lei rinasce.
Forse non ha più capelli,
non ha più i lunghi respiri,
forse l'incedere delle gambe
è debole,
forse il dolore la sovrasta,
ma è lì che rinasce guerriera.

Spogliata di tutto
Lei è vestita solo
dalla sua forza
di lottare ancora.



Voleva cavalli facili da domare, non voleva zebre così diverse le una delle altre da non esistere un manto simile ad un altro in tutti gli esemplari del mondo.

Non si fanno più prigionieri. L'Altra deve essere distrutta.

Non ha iniziato Lei la guerra ma ora l'Altra deve essere fermata.

Con ogni mezzo, lecito, illecito, folle, sperimentato o cavia per prima.

L'Altra ha un fucile che fa male, spara e colpisce. Lei ha cartucce di speranza.

Ma la speranza è più forte di qualsiasi bomba.

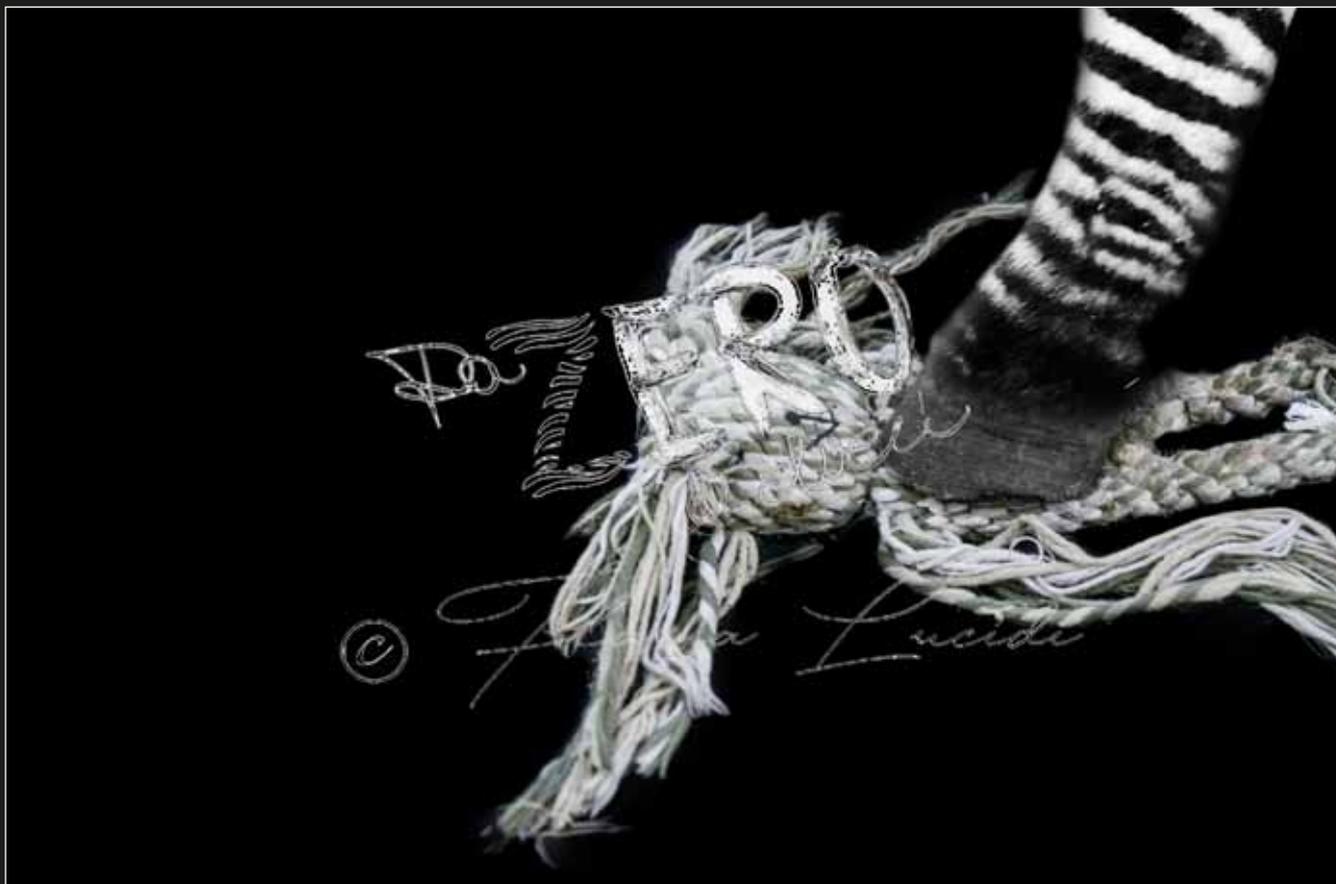
Lei lotta, come una bimba contro il gigante, sapendo che secoli fa un certo David ne buttò a terra uno con solo la forza di una fionda.



Lei non ha solo una fonda.
Lei ha la forza dell'amicizia.
Sembrano solo due gambe
ma dietro di lei sono mille i passi.
Qualcuno la porta sulle spalle,
qualcuno la stringe solo a sé,
qualcuno canta canzoni stupide
per sentirla ridere ancora.

Lei sa che l'Altra non ha nessuno.
Ma lei ha un esercito per combattere.

I suoi amici.



Lei voleva essere mamma.

L'aveva sognato, aveva ascoltato i suoi sogni, aveva scelto il nome.

L'avrebbe portata in grembo, sentendola crescere nel ritmo del suo cuore.

L'avrebbe sentita venire al mondo in un urlo di gioia.

E quando l'avesse vista per la prima volta, avrebbe riconosciuto se stessa nel suo sguardo.

L'Altra ha schiacciato i suoi sogni. In fondo era solo un pupazzo,

un dono per qualcosa che non sarà mai più.

Lei ora sa cosa sia l'odio.



SPEDIZIONE E COSTI

I proventi raccolti nell'ambito del progetto Da Zero a Dieci
**saranno interamente devoluti
all' Istituto Europeo Oncologico di Milano.**

Ogni fotografia sarà firmata sul retro dalla fotografa.

*La stampa può essere richiesta
su due tipi di supporti ed in tre formati.*

Stampa su pannello dibond (3 mm) e retro distanziatore

*Costituito da un'anima in polietilene e da due lamine bianche di alluminio,
È un materiale leggero, estremamente planare e adatto anche per uso esterno.*

30x40
€ 100

40x60
€ 120

50x70
€ 150

Stampa con ppt e cornice

*Stampa su materiale cartaceo con passepartout bianca
e cornice personalizzabile in vari colori.*

*Per calcolare i costi di stampa e spedizione di questa opzione,
inviateci una mail a info@dazeroadieci.org*



MODALITÀ DI PAGAMENTO

Tramite bonifico bancario sul conto corrente Da Zero a Dieci Onlus.

IBAN: IT11Z0200803284000105087617 - Unicredit No Profit.

Alternativamente tramite Paypal sul sito web dell'Associazione.

TEMPI DI SPEDIZIONE

La stampa può essere ritirata senza costi aggiuntivi di spedizione presso

Collezionando Gallery (Via Nostra Signora di Lourdes 122 – 00167, Roma) in circa 15 giorni lavorativi dall'avvenuto bonifico/pagamento.

In alternativa potete richiedere la spedizione in Italia ad un costo standard di 15 euro.

Per maggiori informazioni, potete contattarci inviando una mail a **info@dazeroadieci.org**.

ASSOCIAZIONE
ONLUS

Da ZERO
a dieci

...